

CREDITO

I dati della Banca d'Italia: in quattro anni depositi aumentati di 5 miliardi



Lavoro e formazione, fondo «Nuove competenze» verso la proroga

TRENTO - Si apre una possibilità più concreta che il Fondo "Nuove competenze", quello che finanzia attraverso accordi aziendali e territoriali la formazione e la riqualificazione delle lavoratrici e dei lavoratori di aziende impegnate nella transizione digitale ed ecologica e in ristrutturazione, venga prorogato. In Senato è stato approvato infatti un emendamento a firma dei parla-

mentari regionali Patton, Durnwalder e Spagnoli del Gruppo delle Autonomie locali che proroga a tutto il 2023 la vigenza del fondo. «Una notizia positiva - commentano Maurizio Zabbeni, Lorenzo Pomini e Walter Largher che per Cgil Cisl Uil seguono il mercato del lavoro -. Se approvato anche alla Camera il provvedimento renderà pienamente operativo l'accordo territoriale siglato alla

fine del 2022 con le associazioni datoriali e che comprende tutte le imprese, anche quelle di dimensione più piccola».

L'auspicio dei sindacati è che anche la delegazione regionale alla Camera sostenga un analogo provvedimento. «Se così fosse si aprirebbero utili occasioni di riqualificazione del personale sul nostro territorio», concludono.

Sui conti dei trentini oltre 22,5 miliardi

Il risparmio delle famiglie pari a 13,5 miliardi di euro

DANIELE BATTISTEL

TRENTO -. Ammontano a quasi 22,6 miliardi di euro i depositi bancari del Trentino. Il dato, in possesso di Banca d'Italia, è riferito alla fine del terzo trimestre 2022 si riferisce a tutte le forme di risparmio - bancario e postale - di imprese e cittadini residenti in provincia. Riguarda dunque le famiglie, ma anche le società finanziarie e non finanziarie, ma senza considerare le istituzioni finanziarie monetarie. Al 30 settembre del 2018 l'ammontare dei soldi virtualmente nelle casse degli istituti bancari del Trentino e su Banco Posta erano 17,6 miliardi.

Nel periodo del lockdown l'incremento più sostanzioso: 1,6 miliardi, poi sono ripartiti consumi e investimenti

In quattro anni, dunque, i risparmi sono cresciuti di 5 miliardi. Il dato interessante riguarda il trend degli ultimi anni. Se tra settembre 2018 e settembre 2019 i depositi erano cresciuti soltanto di 700 milioni di euro, nell'anno successivo - quello in cui è ricaduto il lockdown determinato dalla pandemia - i conti correnti si sono mediamente "ingrossati". Nei mesi dello stop dell'attività lavorativa e dunque dei consumi lo stock di depositi bancari trentini è cresciuto di ben 1,6 miliardi. I depositi sono cresciuti in quel periodo dell'8 per cento, grazie soprattutto ai piccoli risparmiatori (fino a 12.500 euro sul conto corrente).

Dall'autunno 2020 all'autunno 2021, viceversa, la voglia di tornare "a vivere" dei privati e la necessità di investire da parte delle imprese ha portato a mettere più spesso mano al portafoglio, tanto che i risparmi sono cresciuti solamente di 600 milioni di euro, toccando quota 21,5 miliardi di euro. Nell'ultimo anno i trentini - che forse sentivano già odore di crisi e temevano il caro bollette - sono tornati a fare "musina", aumentando lo stock di risparmi di un altro miliardo

di euro, raggiungendo quota 22,6 miliardi.

Facendo un confronto con l'Alto Adige va sottolineato che nello stesso periodo di 4 anni (settembre 2018 - settembre 2022) a Bolzano i risparmi sono cresciuti di 6,6 miliardi, raggiungendo uno stock complessivo di 27,3 miliardi, ben 4,7 miliardi più che in Trentino.

Se andiamo ad analizzare i vari settori, scopriamo che a settembre 2022 le famiglie avevano sui conti correnti un totale di 13,5 miliardi di euro (15,3 miliardi in Alto Adige), ma con un incremento tutt'altro che costante. C'è stato infatti un boom di risparmi nel 2020, l'anno del "Tutti a casa" e dell'"Andrà tutto bene", con un incremento di un miliardo tondo. L'anno successivo, invece, il risparmio è cresciuto di poco più di 400 milioni di euro ed è continuato a salire poco anche nei trimestri successivi.

Andando ad analizzare il settore "società non finanziarie e famiglie produttrici" - di fatto le aziende - il risparmio accumulato a fine terzo trimestre 2022 è di 6,5 miliardi, cresciuto di 2,1 miliardi in 4 anni. Curioso sottolineare come il picco dei depositi delle imprese si sia toccato a marzo dello scorso anno con 6,7 miliardi: poi evidentemente l'aumento dei costi per la produzione (materie prime, semilavorati ed energia) hanno ridotto lo spazio finanziario a disposizione. Per quanto riguarda il sotto-settore delle aziende artigiane la quota di deposito è a 204 milioni di euro, dopo aver toccato i massimi a

Alto Adige più ricco negli istituti di credito e al Banco Posta oltre 27,3 miliardi di euro, 15,3 dei privati

quasi 220 milioni a dicembre 2021, nel momento più intenso della ripresa economica post Covid.

A livello di istituzioni e amministrazioni pubbliche, il denaro presente virtualmente sui conti correnti ammonta a quasi 1,3 miliardi, quasi raddoppiato rispetto ai 704 milioni di quattro anni prima.



I numeri

I depositi degli italiani sono stimati in 1.262 miliardi di euro. Banca d'Italia divide i risparmiatori in base alle dimensioni dei conti stessi, ed emerge come la grandissima parte di essi, il 77,1% nel 2020, faccia parte dello scaglione più povero, quello che include i depositi bancari di meno di 12.500 euro. Il 15,3% alla fine dell'anno scorso contenevano invece tra i 12.500 e i 50 mila euro, il 6,9% tra i 50 mila e i 250 mila, e solo il 0,4% tra i 250 e i 500 mila. Vi sono 115 mila depositi bancari con oltre mezzo milione di euro.

L'ANALISI

Il report: in crescita del 3,7 per cento ma sono meno della media nazionale

Le imprese straniere sono 3.682



Albanesi e romeni sono attivi soprattutto nel settore delle costruzioni; marocchini e cinesi nell'ambito del commercio e dei servizi alla persona

TRENTO - Sfidano l'8 per cento del totale le imprese a guida straniera che lavorano in Trentino. Al 31 dicembre del 2022 erano 3.682 (su 4.099 registrate), in aumento del 133 unità (+3,7%) rispetto all'anno precedente. Il dato emerge dall'elaborazione dei dati contenuti nel Registro delle imprese curata dall'Ufficio studi e ricerche della Camera di Commercio. Pur essendo in espansione, le imprese straniere in Trentino sul totale delle attività restano una per-

centuale più bassa rispetto sia al dato nazionale, che tocca l'11,2 per cento, sia al Nord Est (12%). «Su base annua - commenta Giovanni Bort, presidente della Camera di Commercio di Trento - si conferma un andamento positivo: un dato in linea con il trend del sistema imprenditoriale trentino, che racconta come il nostro tessuto economico abbia saputo rispondere, non senza fatica e capacità professionali, alle difficoltà contingenti, appesantite dalle gravi criticità degli ultimi anni». Se si considerano gli ultimi dieci anni, le imprese attive gestite da cittadini stranieri hanno comunque registrato una significativa espansione. Infatti, rispetto al 2012 sono aumentate di 724 unità (+25% circa). Nello specifico, sono cresciute soprattutto le attività turistiche (+204 unità), quelle che operano nell'ambito dei "servizi alle imprese" (+153) e in quello dei cosiddetti "altri settori", comprensivi dei servizi alla persona (+108). Un aumento, seppur più contenuto, è stato registrato anche nel comparto delle costruzioni (+83), dei trasporti (+82), dell'agricoltura (+49) e del commercio (+40). Dal punto vista settoriale, a fine 2022, la quota più consistente di imprese straniere opera nel com-

parto delle costruzioni (il 30,4%); anche i settori del commercio (21,1%) e del turismo, in particolare la componente legata alla ristorazione, rappresentano ambiti di attività di rilevante interesse per gli stranieri (13,5%). Sotto il profilo della struttura organizzativa, si conferma la prevalenza di imprese individuali che, con 2.841 unità, rappresentano il 69,3 per cento del totale delle imprese guidate da stranieri. A seguire, le società di capitale incidono per il 19,7 per cento. Per quanto riguarda la provenienza degli imprenditori, con riferimento alle sole imprese individuali (le uniche per cui è possibile associare la nazionalità al titolare), ben 406 imprese sono imprese individuali di cittadini albanesi (l'11% del totale). Seguono i romeni con 324 unità (l'8,8%). Entrambe le nazionalità sono attive principalmente nel settore delle costruzioni, mentre i marocchini con 216 (il 5,9%) operano prevalentemente nel commercio. Se si esclude la Svizzera - area dalla quale si è verificato un sensibile fenomeno migratorio "di ritorno" da parte dei figli di emigranti italiani - al quarto posto si colloca la Cina con 146 imprenditori (il 4%), dediti a commercio e servizi alla persona.

LAVORO

Iniziativa dell'Agenzia del lavoro per aiutare le imprese trentine

Autisti, artigiani e camerieri cercansi

TRENTO - Agenzia del Lavoro della Provincia di Trento avvia nei primi mesi del 2023 tre iniziative di incontro domanda e offerta per accrescere l'occupabilità in alcuni settori importanti, quanto strategici, del mercato del lavoro trentino: quello dei trasporti, dell'artigianato e del turismo. Si tratta di tre iniziative che, in linea con i fabbisogni di personale manifestati dalle associazioni datoriali di riferimento, hanno l'obiettivo di offrire una risposta qualificata, agevolando l'incontro tra persone alla ricerca di lavoro e datori di lavoro alla ricerca di personale. **Autotrasporto.** In collaborazione con Confindustria sezione autotrasporti, è stata lanciata una campagna per la ricerca di autisti.

Si ricercano, in particolare, autisti in possesso di patente di guida CE + CQC con o senza esperienza lavorativa, per trasporto centinato e frigorifero internazionale o nazionale e che siano altresì disponibili a lavorare anche senza rientro giornaliero. Per candidarsi inviare il curriculum all'indirizzo: domanda.offerta.adl@provincia.tn.it. **Artigianato.** Associazione Artigiani e Agenzia del Lavoro organizzano due nuovi eventi di reclutamento di personale ("Career day") per la ricerca di profili in edilizia, falegnameria, meccanica e impiantistica (idraulici ed elettricisti): giovedì 23 febbraio al Cfp Enaip di Tesero (ore 14) e venerdì 24 febbraio (ore 14) al Cfp di Tione. Inviare curriculum a ido.riva.adl@provincia.tn.it entro il 19 febbraio.

Si ricercano persone di qualsiasi età interessate al lavoro nell'artigianato (apprendisti o adulti), anche senza esperienza o specifica formazione. **Turismo.** In collaborazione con Asat si terrà un evento dedicato all'incontro tra persone in cerca di lavoro in ambito personale "ai piani" per la stagione turistica estiva 2023 con le diverse strutture turistiche del Garda. Il Career day si terrà online con Google Meet giovedì 23 febbraio dalle 14.30 alle 17.00 e si svolgerà in una modalità innovativa: i candidati avranno a disposizione 5 minuti di tempo per "farsi conoscere" dalle aziende partecipanti. Inviare curriculum a ido.riva.adl@provincia.tn.it entro il 19 febbraio.